

*La storia marinara italiana del Medio Evo e dell'Evo Moderno fino all'inizio del Risorgimento nazionale è ricca di belle figure di uomini di mare che diedero prove di valore e di abilità marinaresca anche a servizio di nazioni forestiere.*

*Purtroppo questi uomini sono poco conosciuti perchè gli storici si sentirono nella massima parte attratti ad illustrare la vita dei nostri grandi condottieri di esercito o uomini politici che in numero assai rilevante resero celebrato il nome d'Italia in quei secoli.*

*Se si accettuano Enrico Dandolo, Andrea Doria, Francesco Morosini, Marcantonio Colonna e pochi altri dei quali esistono esaurienti studi biografici compilati da storici di vaglia, tutti gli altri vennero quasi completamente dimenticati e le loro gesta possono venire rintracciate soltanto in opere storiche di carattere generale.*

*E' per questo che con animo di vecchio ed appassionato marinaio e nella convinzione di fare opera patriottica e di propaganda marinara ho ritenuto opportuno di divulgare tra le giovani energie della nostra Marina, alcune figure di uomini di mare che fecero rifulgere le doti dell'animo e l'ardire della nostra stirpe.*

*Abbiamo ricordati per primi gli eroici condottieri genovesi che sul nire del secolo XIII° portarono la Repubblica di Genova all'apogeo della sua potenza navale. A questi seguono due grandi avventurieri che presso a poco nello stesso periodo di tempo, organizzarono la marina catalana.*

*Del secolo XIV° abbiamo evocato l'epica figura di un Principe Sabauo che, pur essendo Sovrano di uno stato lontano dal mare, si mise a capo di una spedizione oltremarina nell'Oriente Mediterraneo, e quella di un Ammiraglio veneziano che in un gravissimo momento salvò l'indipendenza della sua patria.*

*Al secolo XV° appartiene un altro Ammiraglio veneziano che colla sua ferma azione seppe restaurare la disciplina nell'armata della Repubblica.*

*E' del secolo XVI° la complessa ma generosa figura di un fuoroscito fiorentino che ebbe per sola guida delle sue azioni il desiderio di liberare la sua patria dalla tirannia.*

*Nel secolo XVI° abbiamo scelto il giovane Ammiraglio veneziano morto eroicamente ai Dardanelli mentre inferiva la guerra gloriosa che la Serenissima sostenne per cinque lustri contro l'Impero Ottomano.*

*Per ultimo, l'Ammiraglio napoletano che, animato dal desiderio di liberare la sua patria da una dinastia forestiera e dalla servitù inglese, sacrificò la sua esistenza con questo scopo nobilissimo.*

*Possano le azioni di questi Grandi consolidare ed acuire sempre più nei giovani il desiderio di operare per la grandezza e la gloria dell'Italia Imperiale sul mare.*

MARIO NANI MOCENIGO